

Più di un'ora per andare in aula, Sos in 55 comuni

IL DOSSIER

Alessandro Mazzaro

Un tempo di percorrenza che per 55 comuni delle aree interne supera i 60 minuti. È lo scenario che emerge dal report di Openpolis sull'accesso ai servizi educativi e scolastici sul territorio della provincia di Salerno. Lo studio, realizzato in collaborazione con l'impresa sociale «Con i bambini» sulla base dei dati forniti dal Miur, prende in esame alcuni parametri specifici, fra cui i tempi di percorrenza per raggiungere il polo più vicino e il numero di istituti scolastici raggiunti dal trasporto interurbano. Per l'area salernitana la situazione che si delinea è articolata, in primis per via della conformazione geografica della provincia, caratterizzata da un elevato numero di piccoli Comuni interni. Ed è proprio nelle aree classificate come «periferiche» ed «ultraperiferiche» che si registrano le maggiori criticità. Una premessa: ad essere classificati come «poli» sono quei Comuni che contano su un'ampia offerta scolastica superiore (almeno un liceo e almeno un istituto tecnico o professionale) e sulla presenza di servizi sanitari e di trasporto ferroviario. Nel salernitano sono tre: Salerno, Eboli e Nocera Inferiore. A questi vanno aggiunti i poli che, pur non essendo in provincia di Salerno, rappresentano un punto di riferimento per alcune aree di frontiera: Torre Annunziata, Potenza, Castel-

ammare di Stabia e Nola.

I COMUNI

Ben 55 comuni della provincia di Salerno distano più di un'ora dal polo più vicino e rientrano tutti (meno uno) nell'area cilentana. Al primo posto vi è Pisciotta con ben 103 minuti di percorrenza, seguito da Camerota (102,4). Sotto «quota 100» Torraca (94,1), Alfano (92,7), Tortorella (89,8), San Mauro La Bruca (88,6), Laurito (88,4), San Giovanni a Piro (86,2), Centola (85,8), Sapri (84,7), Vibonati (84,4), Laurino (83,6), Celle di Bulgheria (82,2), Pollica (82,1), Rofrano (81,7), Campora (81,7), Valle dell'Angelo (81,7), Piaggine (81,6), Santa Marina (81,4), Ispani (80,7), Montano Antilia (80,4), Casaletto Spartano (79), Roccagloriosa (77,9), Torre Orsaia (77,5), Futani (77), Ascea (75,3), Morigerati (74,9), San Mauro Cilento (74,3), Sacco (73,9), Serramezzana (72,4), Stio (72,2), Cuccaro Vetere (71,5), Cannalonga (70,3), Novi Velia (70,2), Montecorice (70), Casal Velino (69,3), Gioi (69,2), Roscigno (68,7), Moio della Civitella (68,4), Sessa Cilento (67,7), Ceraso (67,4), Orria (67,4), Felitto (66,9), Bellosguardo (65,5), Vallo della Lucania (64,8), Omignano (64,7), Corleto Monforte (64,4), Salento (64,2), Caselle in Pittari (63,9), Magliano Vetere (62,4), Aquara (61,6), Castelnuovo Cilento (60,9), Stella Cilento (60,8), Praia- no (60,8), Sant'Angelo a Fasanel- la (60,4). «Il tempo di percorrenza - si legge nel report di Openpolis - incide sulla vita quotidiana di famiglie e studenti, ed è anche una delle cause del progressivo spopolamento di intere aree del

paese. Raggiungere i servizi, in particolar modo quelli educativi e scolastici, può essere più difficile in questi territori. Rendendo più concreto anche il rischio di dispersione e di abbandono precoce della scuola».

I MEZZI

La situazione non è delle migliori neanche nei comuni in cui sono presenti più istituti e che ospitano ragazzi provenienti da altri centri della provincia. Emblematico il caso di Salerno, in cui appena il 39% degli istituti è raggiunto dal trasporto pubblico interurbano. Va meglio ad Eboli, dove la percentuale raggiunge il 50. Massimamente Nocera Inferiore che registra appena 4 istituti raggiungibili con trasporti interurbani (pari ad un misero 11,43%) e Sapri (16,67%). Male anche Capaccio Paestum (26,09%), Baronissi (26,32%), Scafati (27,59%) e Sala Consilina (28,57%). Fra i comuni con più istituti scolastici da segnalare l'ottima performance di Albanella ed Altavilla Silentina, che registrano il 100% delle strutture raggiungibili con mezzi interurbani. Stesso discorso per Auletta, che conta però soltanto 3 edifici scolastici sul territorio. Bene anche Bellizzi (85,7%) e Rocca- daspide (83,33%).

**SERVIZI SCOLASTICI
TEMPI DI PERCORRENZA
LUNGI NELL'AREA SUD
AUMENTA IL PERICOLO
DISPERSIONE. DISAGI
ANCHE NEL CAPOLUOGO**

